

Lunedì, 23 giugno 2008

CANOTTAGGIO

RAID REMIERO GENOVA-ROMA: GIRATA LA BOA RESTANO TRE TAPPE SULLE OTTO PREVISTE

Superato con successo il giro di boa al Raid Remiero Genova-Roma, del quale si è conclusa la quinta tappa che arrivava a Orbetello, dopo una voga in mare aperto protrattasi nel complesso per 55 chilometri. I canottieri hanno attraccato nel piccolo porto-canale che immette nella Laguna omonima, a nord della città, intorno alle 16,45. Al completamento dell'impresa, riedizione dell'avventura portata a termine nel 1880 da quattro vogatori della Società Ginnastica Ligure 'Cristoforo Colombo' e dal loro timoniere, ormai mancano in effetti soltanto tre tappe sulle otto globalmente previste. A cominciare da oggi, inoltre, il tragitto non prevede più semi-tappe, ma soltanto brevi scali, come quello effettuato in giornata a Talamone; inoltre, ai due armi partiti il 19 giugno scorso dalle acque genovesi dello Scoglio di Quarto, da cui prese l'avvio l'epopea dei Mille, se ne è unito un terzo proveniente via terra dall'Urbe, che parteciperà alle ultime frazioni in vista dell'approdo sul Tevere. Quest'ultimo è previsto per giovedì, anche se i partecipanti in caso di necessità avrebbero pur sempre due giorni supplementari a disposizione. Domenica, in ogni caso, tutti saranno al via delle regate in programma lungo il fiume della Città Eterna. Durante il viaggio ai canottieri impegnati nel Raid è stata tributata ovunque un'accoglienza festosa, e l'interesse dei mass media locali è cresciuto di pari passo con il progredire dell'estenuante prova. Le onde finora sono state tutto sommato clementi, con l'eccezione del tratto da Viareggio a Livorno, due giorni fa; ma la fatica è tanta e, sebbene il tragitto odierno da Castiglione della Pescaia a Orbetello fosse quello relativamente più breve del programma, hanno già fatto la loro comparsa le piaghe, dovute allo sfregamento continuo prodotto dall'uso prolungato di remi e carrello. L'avvicinarsi della meta finale, e il calore degli abitanti delle zone costiere raggiunte, rimangono comunque l'unguento migliore. Domani dunque sesta frazione, con ingresso nel Lazio: completata la circumnavigazione dell'Argentario, la destinazione infatti sarà Civitavecchia, per un totale di 74 chilometri. L'intento è sempre quello di imitare gli ardimentosi che 128 anni orsono dal capoluogo ligure raggiunsero la capitale: per recuperare il margine perso a causa delle condizioni spesso avverse, talvolta dovettero remare persino la notte, ma riuscirono a concludere in tempo per partecipare a una gara e a vincerla, sotto agli occhi di re Umberto I. Un exploit che gli attuali protagonisti puntano a ripetere, dedicandolo magari al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che all'iniziativa ha elargito il proprio alto patrocinio. (AGI) - Orbetello, 23 giugno –

